

LANDINI

CONDOTTI COASSIALI



LIBRETTO D'USO,
MANUTENZIONE, INSTALLAZIONE
E CERTIFICAZIONI

EDIZIONE 2015
REV. N°0 MARZO 2015

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

1) Parti del contratto Per parte venditrice si intende la società Landini s.p.a., produttrice e/o fornitrice dei manufatti oggetto della fornitura di cui si tratta. Per acquirente si intende l'intestatario delle fatture relative ai manufatti di cui si tratta.

2) Ordini e Accettazione Landini s.p.a. si riserva di accettare o rifiutare qualsiasi ordine entro 3 gg. lavorativi.

L'acquirente è tenuto a verificare attentamente le caratteristiche dei prodotti, i quantitativi e i prezzi che la Landini s.p.a. trasmette con apposita conferma d'ordine ad evasione dell'ordine stesso.

L'acquirente dovrà ritornare a Landini s.p.a. la conferma d'ordine sottoscritta e timbrata per accettazione; in mancanza di riscontro entro 24 ore Landini s.p.a. riterrà la conferma d'ordine convalidata.

L'acquirente riconosce ed accetta che la produzione verrà avviata solo al ricevimento della conferma d'ordine regolarizzata, ovvero nelle 48 ore successive al ricevimento della conferma d'ordine redatta da Landini s.p.a..

3) Consegna La Landini s.p.a. si impegna a rispettare i termini pattuiti nell'ordine. E' ammessa comunque una franchigia di 15 gg.lavorativi; in nessun caso l'acquirente avrà diritto di chiedere la risoluzione del contratto o di rifiutare la fornitura per ritardi di consegna entro i termini prestabiliti- o comunque pretendere risarcimento di danni. I termini di consegna potranno essere prorogati per cause di forza maggiore. I fatti che impediscano o ritardino la produzione dei manufatti come, in via esemplificativa ma non limitativa, scioperi (anche aziendali), serrate, incendi, divieti di importazione, ritardi nei rifornimenti di materie prime o limitazioni di fonti energetiche ed altri fatti che impediscano o ritardino la fabbricazione, sono convenzionalmente considerati di forza maggiore e la Landini s.p.a non potrà essere, pertanto, ritenuta responsabile del ritardo nella consegna.

Trascorsi 30 giorni dalla avvenuta comunicazione che la merce è pronta o data di consegna, ove l'acquirente non ritiri la merce, è facoltà di Landini s.p.a. emettere la fattura di vendita e relativo pagamento. Trascorso tale termine la Landini s.p.a. si ritiene esonerata da ogni responsabilità per l'integrità del prodotto.

4) Pagamenti I pagamenti dovranno essere eseguiti come indicato in ordine. Eventuali reclami o contestazioni, sollevati sia in via di azione che di eccezione, non danno diritto alla sospensione dei pagamenti.

5) Interessi In caso di ritardo sul pagamento l'acquirente dovrà corrispondere ai sensi del D.Lgs. 231/02 gli interessi di mora a decorrere dalle date di scadenza del termine convenuto.

6) Trasporto e spedizioni L'acquirente è tenuto a verificare i prodotti al momento della consegna. I prodotti anche se venduti franco destino, viaggiano sempre a rischio e pericolo dell'acquirente. Eventuali vizi apparenti ed ammanchi devono essere denunciati all'atto della consegna a pena di decadenza della

relativa garanzia, mediante annotazione sulla bolla di accompagnamento. In riferimento allo scarico, movimentazione e stoccaggio seguire le istruzioni fornite dalla Landini s.p.a. Le eventuali spese di sosta, magazzinaggio o attesa di scarico sono a debito dell'acquirente, anche per merce franco destino. Eventuali reclami devono pervenire alla società venditrice entro giorni 8 dal ricevimento della merce, il termine per l'azione è quello annuale cc1495. I reclami devono essere circostanziati per consentire alla Landini s.p.a un pronto e completo controllo. I prodotti, oggetto di reclamo, dovranno essere tenuti a disposizione della Landini s.p.a. che accetta merce in restituzione solo se previa autorizzazione; le spese di trasporto sono sempre a carico dell'acquirente.

7) Tolleranze I requisiti di prestazione forniti dalla Landini s.p.a., relativi ai propri prodotti, si riferiscono al momento della consegna. L'acquirente accetta le tolleranze riportate sui cataloghi e/o schede tecniche della società venditrice.

8) Garanzie I manufatti prodotti dalla società venditrice sono garantiti a norma di legge e/o attraverso apposito ed allegato certificato di garanzia che l'acquirente accetta in ogni sua parte.

9) Decadenza dal beneficio del termine In caso di mancato pagamento alla prevista scadenza anche di una sola delle rate del prezzo, l'acquirente decade dal beneficio del termine anche per le rate a venire; Landini s.p.a. potrà richiedere il risarcimento dei maggiori danni.

10) Sospensione o risoluzione L'inosservanza da parte dall'acquirente delle condizioni di pagamento o di qualsiasi altro patto contrattuale dà a Landini s.p.a. il diritto di sospendere o rinviare l'esecuzione dei suoi obblighi contrattuali oppure di risolvere il contratto con semplice comunicazione e con rivalsa dei danni. Landini ha altresì facoltà di recedere dal contratto senza alcun onere, qualora venga a conoscenza di protesti a carico dell'acquirente, nonché di procedure monitorie o concorsuali.

11) Foro competente In caso di controversie relative alla interpretazione, applicazione, esecuzione e risoluzione del presente contratto è esclusivamente competente il Tribunale di Reggio Emilia, anche in caso di connessione di cause.

12) Norme applicabili Per tutto quanto non espressamente convenuto si farà riferimento alle norme del codice civile italiano in materia di vendita.

13) Trattamento dati Ai sensi del D.Lgs. 196/03 si autorizza Landini S.p.a. al trattamento dei dati forniti in relazione al presente rapporto commerciale e ad inviare comunicazioni e/o materiale informativo e/o promozionale. A norma dell'art. 13 del citato D.Lgs. in ogni momento l'acquirente potrà esercitare i diritti di cui alla predetta legge rivolgendosi al responsabile del trattamento che si indica nel legale rappresentante pro tempore di Landini s.p.a Via Curiel 27-A, Castelnuovo Sotto (RE).

INDICE

CERTIFICAZIONI USO MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE	
CONDOTTI COASSIALI	
DATI DI PRESTAZIONE	4
CERTIFICAZIONI - DESIGNAZIONE DEL PRODOTTO	4
DATI DI PRESTAZIONE	5
DESCRIZIONE	
GAMMA DIAMETRI ED ELEMENTI	6
RIFERIMENTI NORMATIVI	6
INSTALLAZIONE	
CRITERI PER LA CORRETTA INSTALLAZIONE DEI CONDOTTI COASSIALI	7
TABELLA PORTATA CARICHI MASSIMI	8
DISTANZA MAX TRA GLI ELEMENTI DI SUPPORTO	8
INSTALLAZIONE DEL FALDALE E DEL COLLARE PARAPIOGGIA	8
INSTALLAZIONE DEL TRATTO TERMINALE	8
OPERAZIONI VIETATE DURANTE L'INSTALLAZIONE	9
AVVERTENZE	9
POSIZIONAMENTO DEI COMPONENTI E DEGLI ACCESSORI	10
SCHEMI D'INSTALLAZIONE	11÷13
ALLEGATO A: PRODOTTO DI LANA MINERALE	14
PULIZIA E MANUTENZIONE PROGRAMMATA	
PULIZIA, MANUTENZIONE, AVVERTENZE	15
PLACCA CAMINO	
ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE	16
ETICHETTA PRODOTTO E CONFEZIONE	
ESEMPIO ETICHETTA APPLICATA SUL PRODOTTO	17
ESEMPIO ETICHETTA APPLICATA SULLA CONFEZIONE	17
DESCRIZIONE COMPONENTI COASSIALI	18÷21
DESCRIZIONE COMPONENTI CITRAGAS	22
DESCRIZIONE ACCESSORI	23÷25
TABELLE QUOTE E MASSE COMPONENTI E ACCESSORI	26

**DATI DI PRESTAZIONE
CERTIFICAZIONI - DESIGNAZIONE DEL PRODOTTO**

Dati del fabbricante	Stabilimento di produzione
LANDINI S.P.A. Via E. Curiel, 27/A 42024 Castelnovo di Sotto (RE) ITALY	Via S. Biagio, 76/B 42024 Castelnovo di Sotto (RE) ITALY

**IL PRODOTTO È CONFORME AI REQUISITI DI PRESTAZIONE DICHIARATI
E A QUELLI RICHIESTI DALLE NORME EN 14989 - 1 : 2007 ; EN 14989 - 2 : 2007**

CERTIFICAZIONI

Ente notificato	Certificato di conformità del controllo della produzione in fabbrica	Certificato di conformità del controllo della produzione in fabbrica
IMQ S.P.A. (0051) Via Quintiliano, 43 - I - 20138 Milano	Condotti: Certificato N° 0051-CPR-0436 	Terminali: Certificato N° 0051-CPR-0437 

**CAMINI - REQUISITI E METODI DI PROVA PER CAMINI METALLICI
E CONDOTTI DI ADDUZIONE ARIA DI QUALSIASI MATERIALE
PER APPARECCHI DI RISCALDAMENTO A TENUTA STAGNA**

Denominazione prodotto
CONDOTTI "COASSIALI"
Descrizione prodotto
CANALI DA FUMO/CONDOTTI IN ACCIAIO INOX 316 L BA IN PARETE SEMPLICE CON ASSEMBLAGGIO COASSIALE

DESIGNAZIONE PRODOTTO

Norme EN 14989 - 1 : 2007 ; 14989 - 2 : 2007

Tipologia prodotto	Nr. norma di riferimento	Livello di temperatura	Livello di pressione	Resistenza alla condensa W=umido; D=secco	Resistenza alla corrosione	Specifiche della parete interna	Resistenza al fuoco di fuliggine e distanza dai materiali combustibili G= sì; O= no; 50= mm
CANALE DA FUMO/CONDOTTO (con guarnizione)	EN 14989-1 EN 14989-2	T200	P1	W	V2	L50050	O20

■ DATI DI PRESTAZIONE

N.	Caratteristiche di base	Rif. EN 14989-2	Livelli e Classi	Riferimenti	Rif. Informazioni
01	Immagazzinamento dei componenti	8.2	Ambiente asciutto e non corrosivo	Dichiarazione del Costruttore	
02	Diametri nominali parte interna	8.2	80 (mm)	Dichiarazione del Costruttore	
05	Diametri nominali parete esterna	8.2	130 (mm)	Dichiarazione del Costruttore	
03	Materiale parete interna ed esterna	10.5.2	Acciaio inox AISI 316L BA	Dichiarazione del Costruttore	
04	Spessore materiale parete interna ed esterna	10.1	0,5 (mm)	Dichiarazione del Costruttore	
07	Tenuta ai gas parete interna	10.1	Classe P1 (con guarnizione)	Rapporto di prova: 280365	
08	Tenuta ai gas parete esterna	10.1	Classe P1 (con guarnizione)	Rapporto di prova: 280365	
09	Installazione non verticale Max lunghezza tratto inclinato a 30°	7.2.3.2	2 (m)	Rapporto di prova: 200461	
10	Massimi carichi di portata:				
11	Resistenza alla compressione dei raccordi a T 90°	12.1.1.1.2		Rapporto di prova: 290437	Pag. 8
12	Resistenza alla trazione	12.1.1.1.2		Rapporto di prova: 203638	Pag. 8
13	Resistenza alla compressione dei supporti	12.1.1.1.2		Rapporto di prova: 203638	Pag. 8
14	Indicazioni senso fumi	8.2	Freccia verso l'alto	Dichiarazione del Costruttore	Pag. 8
15	Schemi d'installazione	8.2	Vedi istruzioni allegate	Dichiarazione del Costruttore	Pag. 11÷13
16	Resistenza al flusso del condotto (curva 45°)	12.3.4	ζ a 0,8 (-)	Rapporto di prova: 317251	
17	Resistenza al flusso del condotto (curva 90°)	12.3.4	ζ a 1,6 (-)	Rapporto di prova: 317251	
18	Resistenza al flusso del condotto di adduzione aria 1 m	12.3.4	ζ a 0,56 (-)	Rapporto di prova: 317252	
19	Resistenza al flusso del condotto di adduzione aria 0,5 m	12.3.4	ζ a 0,28 (-)	Rapporto di prova: 317252	
20	Terminale:				
21	Resistenza all'acqua piovana	7.5.3	Conforme	Rapporto di prova: 290489	
22	Resistenza al carico del vento	UNI EN 14989-1 7.1.2	1.5 (m) Altezza max oltre l'ultimo ancoraggio	Rapporto di prova: 311202	
23	Resistenza al carico verticale	UNI EN 14989-1 7.1.1	Conforme	Rapporto di prova: 320654	
24	Resistenza alla formazione del ghiaccio	UNI EN 14989-1 7.3.5	Conforme	Rapporto di prova: 311201	
25	Resistenza al flusso sul condotto fumario	UNI EN 14989-1 7.3.4.1, 7.3.4.2, 12.4.2.1, 12.4.2.2	ζ a 3,8 (-)	Rapporto di prova: 317245	
26	Resistenza al flusso sul condotto di adduzione aria	UNI EN 14989-1 7.3.4.1, 7.3.4.2, 12.4.2.1, 12.4.2.2	ζ f 2,7 (-)	Rapporto di prova: 317245	
27	Ricircolo fumi su terminale	UNI EN 14989-1 7.3.4.4 e 12.4.2.4	Classe di vento "A90"	Rapporto di prova: 317244	
28	Guarnizione elastometrica:		In silicone	Dichiarazione del Costruttore	Pag. 7
29	Densità		1.17 g/cm ³	IMQ: R.P. N°01SF00299	
30	Durezza		50 ShA	IMQ: R.P. N°01SF00299	
31	Colore		Nero	IMQ: R.P. N°01SF00299	
32	Istruzioni per l'assemblaggio dei singoli elementi		Vedi istruzioni allegate	Dichiarazione del Costruttore	Pag. 10
33	Sistema di accoppiamento degli elementi e degli accessori		Vedi istruzioni allegate	Dichiarazione del Costruttore	Pag. 7-10
34	Pulizia e manutenzione		Vedi istruzioni allegate	Dichiarazione del Costruttore	Pag. 15
35	Istruzioni per la compilazione ed il posizionamento della placca del camino		Vedi istruzioni allegate	Dichiarazione del Costruttore	Pag. 16
36	Descrizione componenti		Vedi istruzioni allegate	Dichiarazione del Costruttore	Pag. 18÷25
37	Quote e masse componenti		Vedi istruzioni allegate	Dichiarazione del Costruttore	Pag. 26

DESCRIZIONE

I Condotti "Coassiali" sono elementi camino metallici a sezione circolare in acciaio inox AISI 316L BA. Tali condotti opportunamente assemblati, consentono la realizzazione di "sistemi coassiali", atti all'evacuazione dei prodotti della combustione e alla contemporanea adduzione dell'aria comburente per apparecchi alimentati a gas. Il sistema, è proposto in conformità a quanto richiesto dalle specifiche norme d'installazione (es. UNI 7129) in relazione ai "sistemi intubati". Tale "sistema", è "composito", si compone cioè dell'assemblaggio di specifici elementi camino facenti parte dei "Condotti Coassiali", con altri elementi camino facenti parte ai "Condotti Citragas". Gli innesti d'accoppiamento e le designazioni di prodotto, lo consentono. La staticità delle giunzioni "maschio/femmina" degli elementi "Coassiali", deve essere garantita per mezzo dell'apposita fascetta di bloccaggio, fascetta che non occorre utilizzare per le giunzioni degli elementi "Citragas" in quanto muniti di apposito innesto a "baionetta".

La designazione d'uso è la seguente:

EN 14989-2 T200 - P1 - W - V2 - L50050 - O20

GAMMA DEI DIAMETRI ED ELEMENTI

ELEMENTI "CITRAGAS"			ELEMENTI "COASSIALI"		
Ø	Codice	Descrizione Elementi	Ø	Codice	Descrizione Elementi
80	C17970	Elementi lineari 1 m.	80/130	11750	Gocciolatoio scarico condensa coassiale
120	C17990		130	10917	Racc. a T 90° 130 rid. 80 F ventil. intercap.
130	C18000		130	10916	Racc. a T 90° 130 rid. 120 F ventil. interc.
80	C18042	Elementi lineari 0,5 m.	80/130	10919	Piastra di supporto sistemi coassiali
120	C18046		80/130	10900	Elemento di chiusura coassiale
130	C18050		80/130	11071	Raccordo T90° di ispezione coassiale
80	C17870	Elementi lineari 0,33 m.	80/130	11700	Raccordo T90° con curva coassiale
120	C17890		80/130	10937	Raccordo T90° coassiale
130	C17900		80/130	11720	Curva 15° coassiale
80	17597	Tronchetto asolato	80/130	11721	Curva 30° coassiale
120	17608	Tronchetto asolato	80/130	11718	Curva 45° coassiale
130-80	C19748	Raccordo T 90° ridotto femmina	80/130	11719	Curva 90° coassiale
130-120	C19750		80/130	10960	Terminale coassiale
130-80	C19682	Raccordo T 90° ridotto maschio			

RIFERIMENTI NORMATIVI

UNI EN 14989-1	Requisiti e metodi di prova per camini metallici e condotti di adduzione aria di qualsiasi materiale per apparecchi di riscaldamento a tenuta stagna <i>Parte 1: Terminali verticali aria/fumi per apparecchi di tipo C6</i>
UNI EN 14989-2	Requisiti e metodi di prova per camini metallici e condotti di adduzione aria di qualsiasi materiale per apparecchi di riscaldamento a tenuta stagna <i>Parte 2: Condotti per fumi e aria comburente per apparecchi a tenuta stagna</i>
UNI EN 1856-1	Requisiti per camini metallici <i>Parte 1: Prodotti per sistemi camino</i>
UNI EN 1856-2	Requisiti per camini metallici <i>Parte 2: Condotti interni e canali da fumo metallici</i>
UNI EN 1859	Camini Metallici <i>Metodi di prova</i>
UNI EN 15278-1	Progettazione, installazione e messa in servizio dei camini <i>Parte 1: Camini per apparecchi di riscaldamento a tenuta non stagna</i>
UNI EN 15278-2	Progettazione, installazione e messa in servizio dei camini <i>Parte 2: Camini per apparecchi a tenuta stagna</i>
UNI EN 13384-1	Metodo di calcolo termico e fluido dinamico <i>Camini asserviti a un solo apparecchio</i>
UNI EN 13384-2	Metodo di calcolo termico e fluido dinamico <i>Camini asserviti a più apparecchi da riscaldamento</i>
UNI EN 1443	UNI EN 1443 Camini. <i>Requisiti generali</i>
UNI 7129	Progettazione e installazione. Impianti a gas ad uso domestico e similari alimentati da rete di distribuzione <i>Parte 3: Sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione</i>
UNI 10845	Sistemi per l'evacuazione dei prodotti della combustione asserviti ad apparecchi alimentati a gas <i>Impianti a gas ad uso domestico. Criteri di verifica, risanamento, ristrutturazione ed intubamento</i>
UNI 11071	Impianti a gas per uso domestico asserviti ad apparecchi a condensazione e affini <i>Criteri per la progettazione, l'installazione, la messa in servizio e la manutenzione</i>
UNI TS 11278	Camini/canali da fumo/condotti canne fumarie metallici. Scelta e corretto utilizzo in funzione del tipo di applicazione e relativa designazione del prodotto

■ CRITERI GENERALI PER LA CORRETTA INSTALLAZIONE DEI CONDOTTI COASSIALI

L'installatore abilitato alla posa in opera di sistemi per l'evacuazione della combustione e dei vapori di cottura, prima di iniziare qualunque fase di assemblaggio dell'impianto deve verificare con attenzione il progetto e lo schema d'impianto al fine di rispettare le caratteristiche d'impiego di ogni singolo componente, controllando la designazione del singolo prodotto.

Innesti "maschio/femmina":

Il sistema coassiale proposto, si compone sia di elementi "COASSIALI" che di elementi "CITRAGAS", è quindi necessario conoscere i rispettivi sistemi d'innesto, al fine unire gli elementi "maschio/femmina" in modo corretto. I due sistemi (CITRAGAS e COASSIALI) pur essendo uguali per dimensioni e tolleranze d'accoppiamento, si differenziano per l'imbocco dell'innesto "maschio". Infatti, sugli innesti "maschio" degli elementi "CITRAGAS", ci sono due dentelli in rilievo, tali dentelli sono l'elemento distintivo della gamma. I due dentelli, fanno sì che una volta inserite le parti ("*maschio/femmina*") sarà sufficiente ruotarle di qualche grado per rendere statiche le giunzioni, senza che si debbano utilizzare le fascette di bloccaggio (vedi Fig. A). La staticità delle giunzioni "maschio/femmina" degli elementi coassiali, essendo gli imbocchi "lisci" (fig. B) si ottiene invece per mezzo delle apposite fascette di bloccaggio che devono essere installate solo sugli innesti della contro canna esterna (Ø 130).

Guarnizione:

La guarnizione di tenuta è in silicone ed è certificata. Inoltre è a triplo labbro e può essere utilizzata per una classe di temperatura "T200" (200° C). L'utilizzo della guarnizione di tenuta, fa sì che i condotti acquisiscano una classe di tenuta "P1" (200Pa). La guarnizione deve essere inserita nell'apposita sede ricavata sull'innesto "femmina" e, prima di inserire le parti è necessario controllarne la corretta posizione. Inoltre è necessario lubrificare con prodotti specifici e appositamente studiati (es. *siliconici*) l'innesto di tipo "maschio" al fine di ridurre l'attrito e facilitarne l'inserimento.

Senso fumi:

Il corretto senso di posa degli elementi al fine del "rispetto del senso fumi", prevede che l'innesto "maschio" sia rivolto verso il basso e, che l'innesto "femmina" sia rivolto verso l'alto. Ciò consente il facile deflusso delle condense verso la caldaia o verso l'apposito gocciolatoio di scarico e ne impedisce la formazione di piccoli ristagni, fra l'innesto "maschio" e l'innesto "femmina". Il senso fumi corretto è inoltre indicato (con una freccia) su tutti gli elementi, tramite un'apposita etichettatura/marcatura, in cui sono indicati anche i dati identificativi specifici del prodotto.

Adduzione aria comburente o ventilazione contro canna:

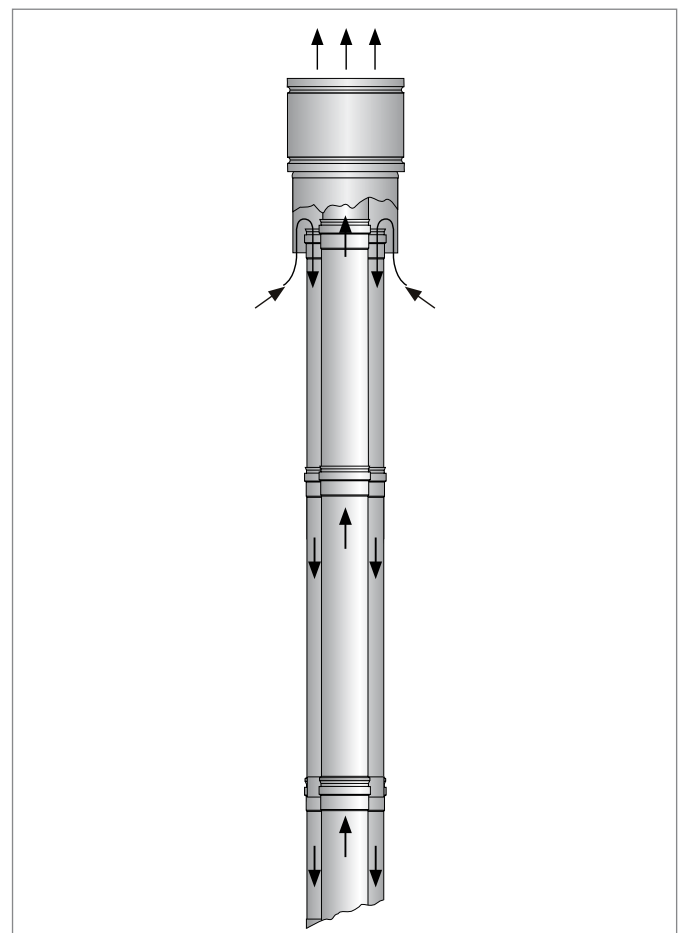
La sezione "libera" rimanente fra il condotto fumi e la controcanna è conforme a quanto richiesto dalle norme vigenti (es. UNI 7129) e, può essere utilizzata sia per la sola ventilazione (di tale sezione) o per l'adduzione dell'aria comburente all'apparecchio.



Fig. A



Fig. B



■ **TABELLA PORTATA CARICHI MASSIMI**
DISTANZA MAX TRA GLI ELEMENTI DI SUPPORTO

TABELLA PORTATA CARICHI MASSIMI
(Resistenze meccaniche e stabilità) EN 1859

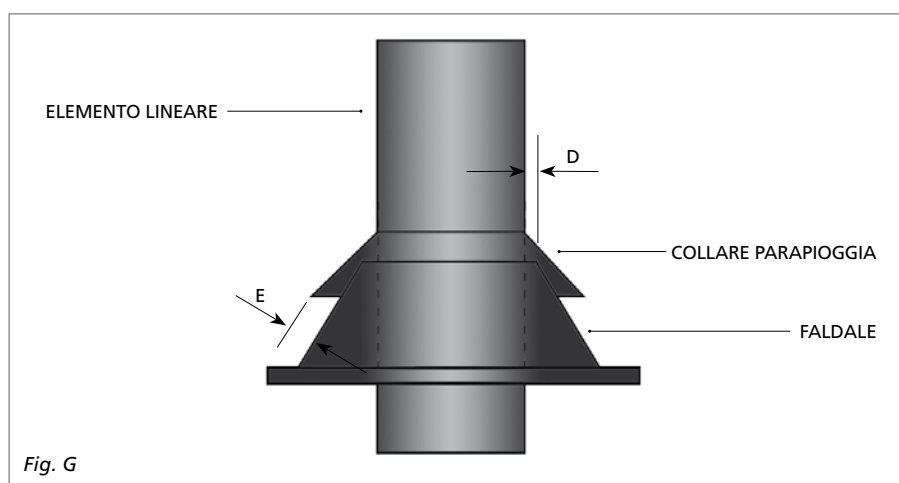
Ø Nominale esterno (mm)	Max portata staffe di supporto murale (Kg)	Max portata supporto murale (Kg)	Max portata raccordo a T 90° (Kg)	Max Resistenza alla trazione (Kg)
130	100	170	100	60

DISTANZA MAX TRA GLI ELEMENTI DI SUPPORTO

Fascia di centraggio controcanna (m)	Fascetta di centraggio (m)
1,5	1,5

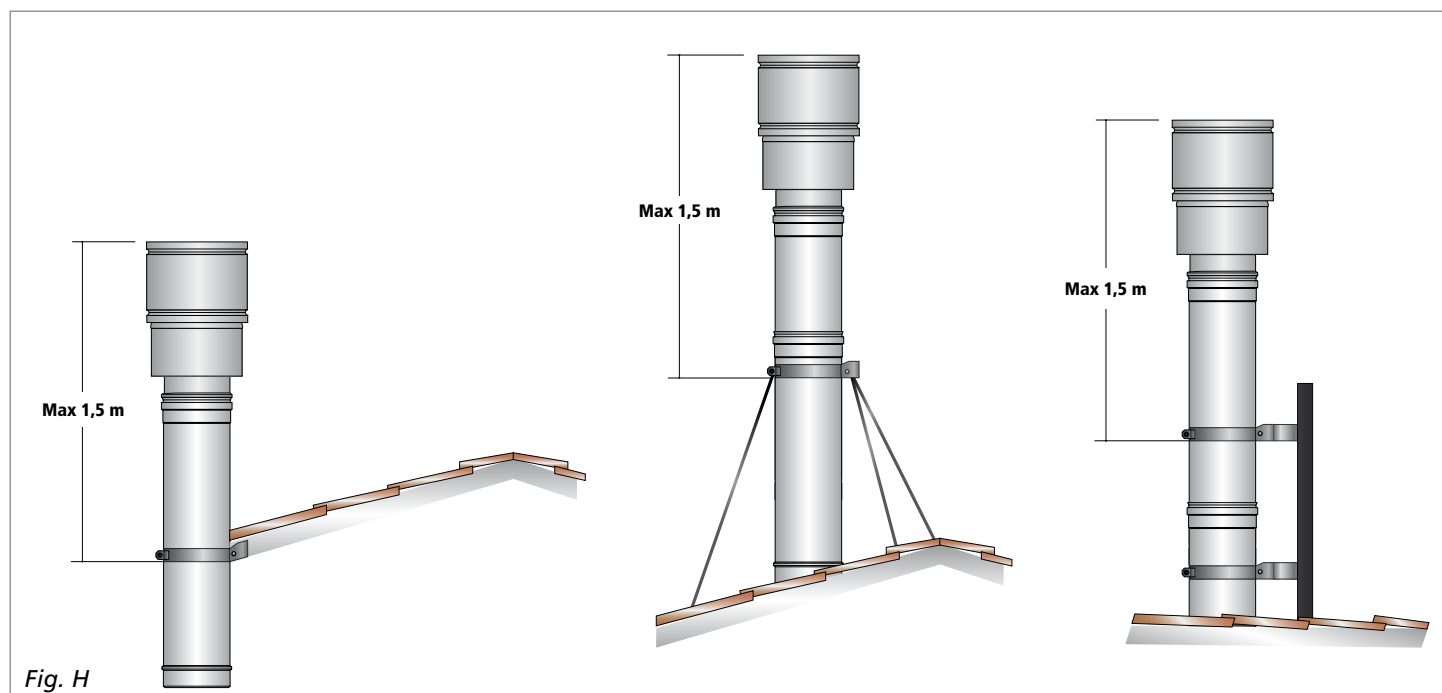
Installazione del faldale e del collare parapioggia: (vedi fig. G).

Al completamento dell'installazione sull'elemento lineare che si interseca con il tetto procedere ad infilare dall'alto il faldale (piano o inclinato), fissare la base per rendere impermeabile la copertura e successivamente posizionare il collare parapioggia sopra al faldale per rendere impermeabile il sistema tra faldale e condotto lasciare uno spazio d'aerazione (vedi quota D-E).



Installazione del tratto terminale: (vedi fig. H)

- Il tratto terminale della canna fumaria può essere montato a sbalzo fino ad una misura massima di 1,5 m utilizzando fascette di bloccaggio tra gli elementi. Per misure superiori è obbligatorio posizionare la fascetta multiuso per cavi e tiranti o un apposito traliccio di sostegno con l'apposita fascetta murale.

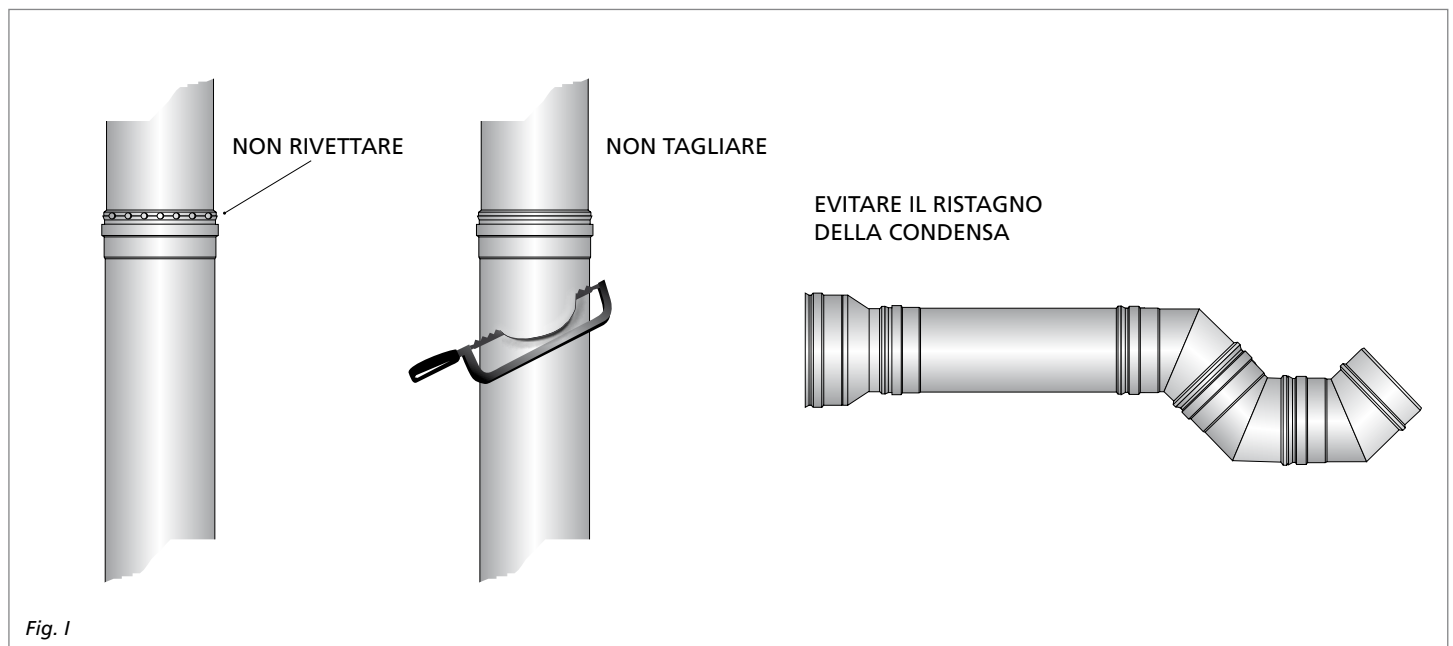


OPERAZIONE VIETATE DURANTE L'INSTALLAZIONE AVVERTENZE

Operazioni vietate durante l'installazione: (vedi fig. I)

- Non bloccare la canna fumaria nell'opera muraria ma solo con gli appositi accessori di sostegno per permettere la corretta dilatazione dei materiali alle varie temperature di impiego.
- Non rivettare gli elementi e le bicchierature.
- Non tagliare le bicchierature Maschio o Femmina per ottenere elementi a misura. Tale operazione rende inservibili i componenti del camino e ne compromettono gravemente le caratteristiche di tenuta ai fumi e alle condense.
- Non impiegare il prodotto in ambienti in cui siano presenti sostanze acide o solventi (es. Tintorie e lavanderie industriali).
- Porre attenzione durante il posizionamento dei tratti suborizzontali, che non si verifichi mai ristagno di condense (es.: curve o canale con pendenza negativa).

A completamento dell'installazione effettuare il collaudo dell'impianto scarico fumi come previsto dalle norme vigenti.



N.B.

La ditta LANDINI S.p.A. declina ogni responsabilità in caso di installazione eseguita in modo diverso da quanto indicato dalle istruzioni riportate nel "Libretto d'uso, manutenzione e installazione". La garanzia decade in caso di installazione differente da quanto indicato dalle normative tecniche di riferimento e l'eventuale sostituzione di singoli elementi che comporta il rinnovo della garanzia dell'impianto.

AVVERTENZE

Conservazione del prodotto.

Il prodotto deve essere conservato al riparo dall'acqua ed in luoghi non umidi, gli imballi non devono essere sovrapposti in posizione orizzontale.

Manipolazione prodotto.

Il prodotto deve essere manipolato utilizzando adeguati dispositivi di protezione individuali (guanti, scarpe antinfortunistiche, ecc.).

■ POSIZIONAMENTO DEI COMPONENTI E DEGLI ACCESSORI

Descrizione schema n° 1 (pag. 11):

Impianto asservito ad apparecchio dichiarato idoneo dal costruttore a ricevere direttamente le condense provenienti dal sistema d'evacuazione dei prodotti della combustione. Lo schema n° 1, prevede che l'aria comburente venga prelevata direttamente dall'esterno. Inoltre che l'intercapedine libera tra il condotto fumi e la controcanna, sia ventilata, aperta cioè alla base e alla sommità e, qualora l'apertura alla base non sia direttamente prospiciente con l'esterno è possibile realizzare un condotto di collegamento avente $\varnothing 120$ mm ($\Rightarrow 100$ cm², come indicato dalla norma UNI 7129).

Iniziare l'installazione assemblando il "raccordo a T 90° $\varnothing 130$ ridotto a $\varnothing 80$ o $\varnothing 120$ femmina ventilazione intercapedine" a valle del "raccordo a T 90° $\varnothing 130$ con curva $\varnothing 80$ coassiale" (di seguito solo "raccordo") proseguire collegando al raccordo la "piastra di supporto sistemi coassiali" (di seguito solo "piastra") ciò consente l'esatta determinazione dell'asse d'imbocco del condotto fumario e del condotto di ventilazione della controcanna, in relazione al punto d'appoggio della piastra. Fissare la piastra sopra un'idonea base di supporto in muratura o sopra l'apposito supporto murale, precedentemente fissato alla parete, alla quota individuata. Proseguire con l'innesto "dell'elemento di chiusura coassiale mono maschio $\varnothing 80$ " sul raccordo, a cui successivamente si dovrà allacciare il condotto fumi dell'apparecchio. Provvedere alla posa del condotto di ventilazione della controcanna e allacciarlo al "raccordo a T 90° $\varnothing 130$ ridotto a $\varnothing 80$ o $\varnothing 120$ femmina ventilazione intercapedine". Continuare quindi verso l'alto con la costruzione del "sistema coassiale" innestando alternativamente gli elementi lineari "Citragas" interni ($\varnothing 80$) ed esterni ($\varnothing 130$) interponendo fra loro l'apposita "fascia di centraggio contro canna coassiale" in ragione di una per ogni elemento interno. Assicurarsi della stabilità del sistema ed eventualmente ancorarlo, facendo uso delle apposite fascette murali, centraggio, ecc. Al raggiungimento della quota di dispersione dei prodotti della combustione. Realizzare un opportuno raccordo tetto/camino, utilizzando un "faldale per camini T200 tetto piano o inclinato" e, completare tale raccordo apponendo il collare parapioggia. Installare quindi il terminale coassiale, bloccandone la giunzione con l'apposita fascetta in modo da garantirle la staticità. Fascetta che deve essere utilizzata per tutte le giunzioni degli elementi coassiali (cioè non "Citragas"). Si ricorda che lo scarico dei prodotti della combustione deve avvenire alle quote previste dalle normative vigenti (UNI 7129).

Descrizione schema n° 2 (pag. 12):

Impianto con scarico diretto delle condense provenienti dal sistema d'evacuazione dei prodotti della combustione. Lo schema n° 2, prevede che l'aria comburente venga prelevata direttamente dall'esterno. Inoltre che l'intercapedine libera tra il condotto fumi e la controcanna, sia ventilata, aperta cioè alla base e alla sommità e, qualora l'apertura alla base non sia direttamente prospiciente con l'esterno è possibile realizzare un condotto di collegamento avente $\varnothing 120$ mm ($\Rightarrow 100$ cm², come indicato dalla norma UNI 7129).

Iniziare l'installazione assemblando il "gocciolatoio scarico condensa coassiale" al "raccordo T 90° di ispezione coassiale" proseguire con l'allacciamento dell'ispezione alla "piastra di supporto sistemi coassiali" (di seguito solo "piastra") valutare quindi il punto ottimale per il fissaggio della piastra (anche in funzione dei vari interassi) e fissarla sopra un'idonea base di supporto in muratura o sopra l'apposito supporto murale. Inserire un "elemento lineare Citragas" $\varnothing 80$ da 0.33 m e, un "raccordo a T 90° $\varnothing 130$ ridotto a $\varnothing 80$ o $\varnothing 120$ ", a cui collegare il condotto di ventilazione intercapedine. E proseguire quindi con un "raccordo a T 90° 80/130 coassiale" sul quale si dovrà allacciare il condotto fumi dell'apparecchio. Continuare verso l'alto con la costruzione del "sistema coassiale" innestando alternativamente gli elementi lineari "Citragas" interni ($\varnothing 80$) ed esterni ($\varnothing 130$) interponendo fra loro l'apposita "fascia di centraggio contro canna coassiale" in ragione di una per ogni elemento interno. Assicurarsi della stabilità del sistema ed eventualmente ancorarlo, facendo uso delle apposite fascette murali, centraggio, ecc. Al raggiungimento della quota di dispersione dei prodotti della combustione. Realizzare un opportuno raccordo tetto/camino, utilizzando un "faldale per camini T200 tetto piano o inclinato" e, completare tale raccordo apponendo il collare parapioggia. Installare quindi il terminale coassiale, bloccandone la giunzione con l'apposita fascetta in modo da garantirle la staticità. Fascetta che deve essere utilizzata per tutte le giunzioni degli elementi coassiali (cioè non "Citragas"). Si ricorda che lo scarico dei prodotti della combustione deve avvenire alle quote previste dalle normative vigenti (UNI 7129).

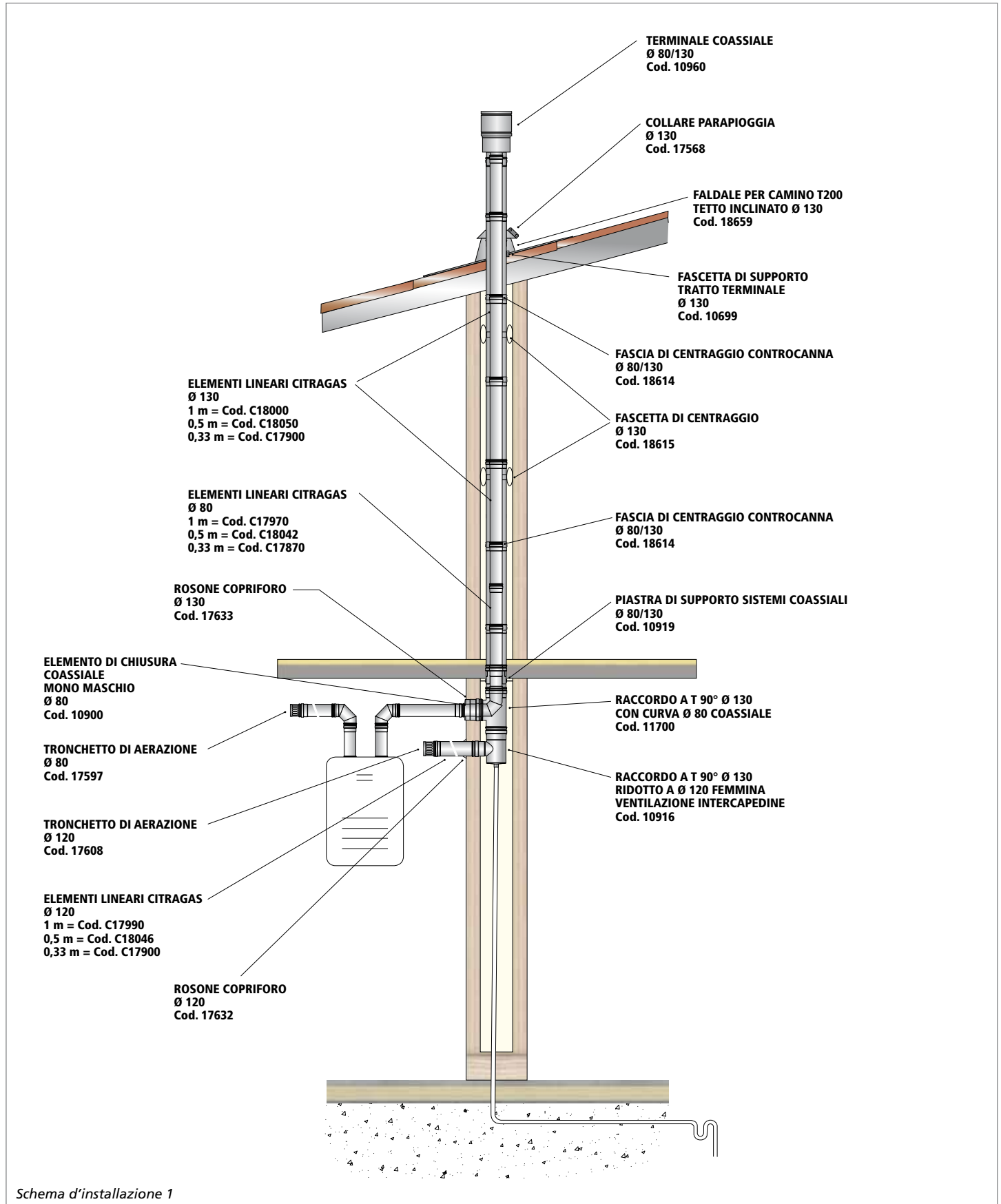
Descrizione schema n° 3 (pag. 13):

Impianto con scarico diretto delle condense provenienti dal sistema d'evacuazione dei prodotti della combustione. Lo schema n° 2, prevede che l'aria comburente venga prelevata direttamente dalla sezione d'intercapedine libera tra il condotto fumi e la contro canna.

Iniziare l'installazione assemblando il "gocciolatoio scarico condensa coassiale" al "raccordo T 90° di ispezione coassiale" proseguire con l'allacciamento dell'ispezione alla "piastra di supporto sistemi coassiali" (di seguito solo "piastra") valutare quindi il punto ottimale per il fissaggio della piastra (anche in funzione dei vari interassi) e fissarla sopra un'idonea base di supporto in muratura o sopra l'apposito supporto murale. Inserire un "elemento lineare Citragas" $\varnothing 80$ da 0.33 m e, un "raccordo a T 90° $\varnothing 130$ ridotto a $\varnothing 80$ ", a cui collegare il condotto di adduzione dell'aria comburente all'apparecchio. Continuare verso l'alto con la costruzione del "sistema coassiale" innestando alternativamente gli elementi lineari "Citragas" interni ($\varnothing 80$) ed esterni ($\varnothing 130$) interponendo fra loro l'apposita "fascia di centraggio contro canna coassiale" in ragione di una per ogni elemento interno. Assicurarsi della stabilità del sistema ed eventualmente ancorarlo, facendo uso delle apposite fascette murali, centraggio, ecc. Al raggiungimento della quota di dispersione dei prodotti della combustione. Realizzare un opportuno raccordo tetto/camino, utilizzando un "faldale per camini T200 tetto piano o inclinato" e, completare tale raccordo apponendo il collare parapioggia. Installare quindi il terminale coassiale, bloccandone la giunzione con l'apposita fascetta in modo da garantirle la staticità. Fascetta che deve essere utilizzata per tutte le giunzioni degli elementi coassiali (cioè non "Citragas"). Si ricorda che lo scarico dei prodotti della combustione deve avvenire alle quote previste dalle normative vigenti (UNI 7129).

DESCRIZIONE

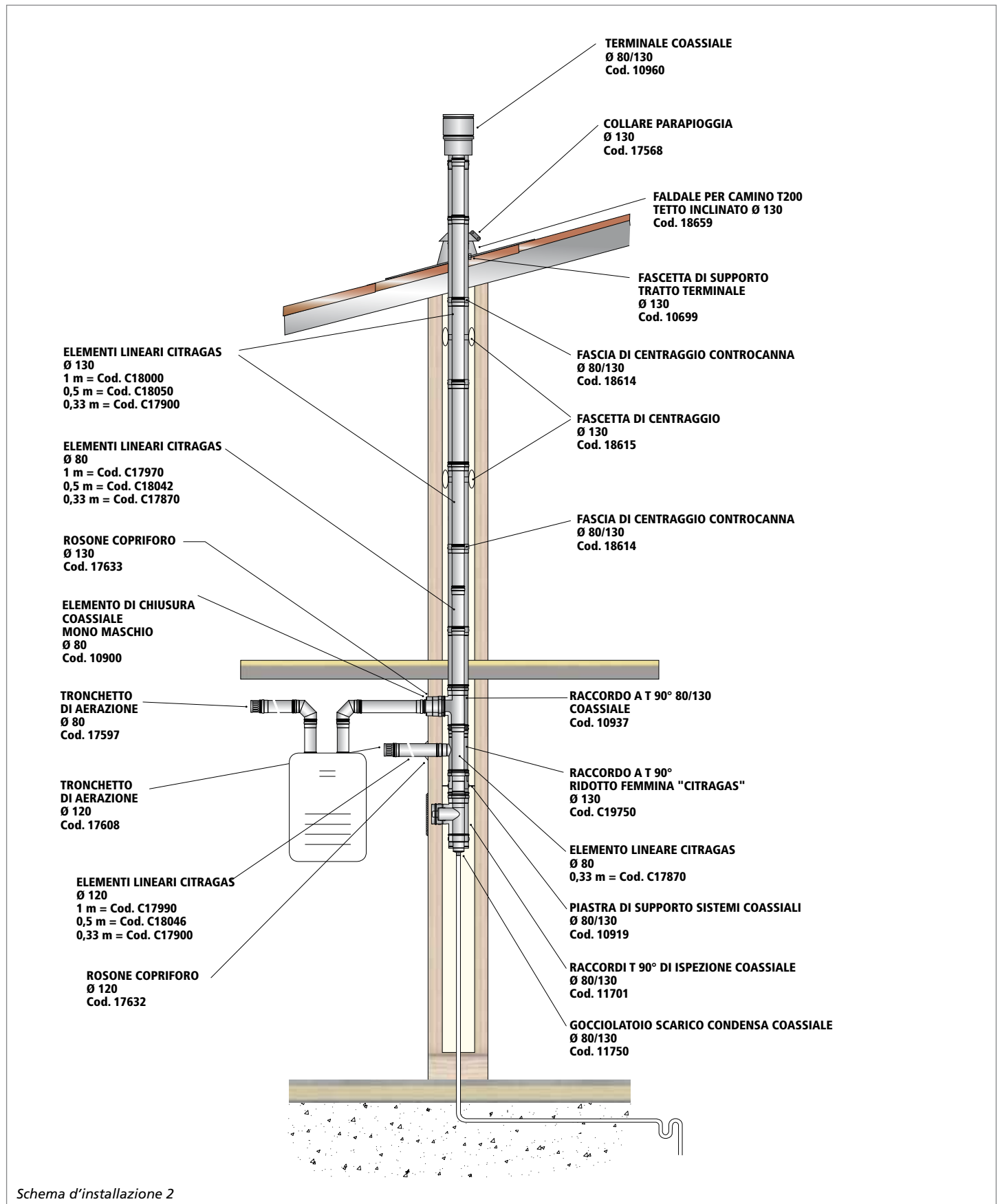
Schema con caldaia dichiarata idonea dal costruttore, a ricevere direttamente le condense provenienti dal sistema d'evacuazione dei prodotti della combustione.



Schema d'installazione 1

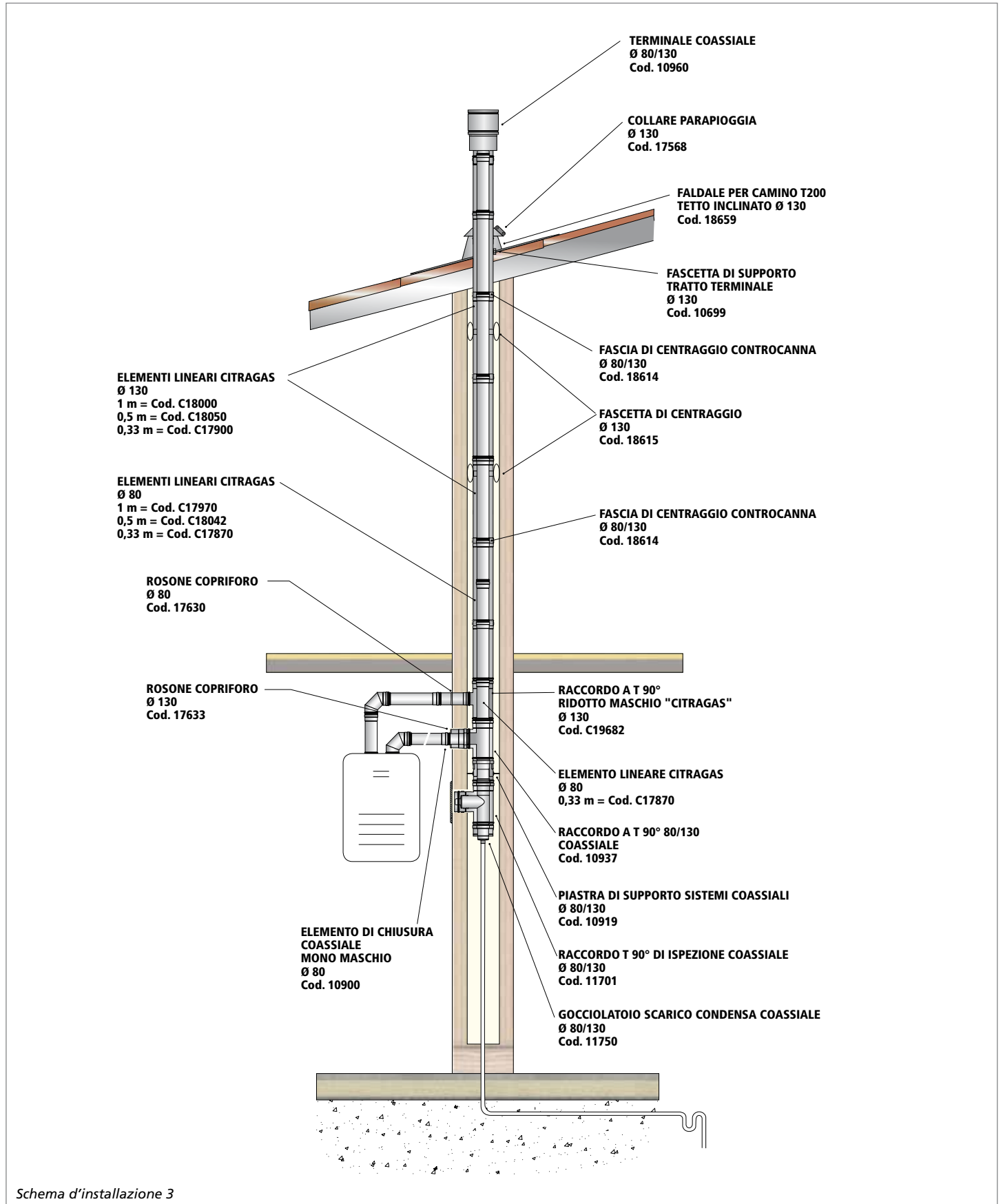
DESCRIZIONE

Sistema con scarico diretto delle condense provenienti dal sistema d'evacuazione dei prodotti della combustione.



DESCRIZIONE

Sistema con scarico diretto delle condense provenienti dal sistema, e prelievo dell'aria comburente, direttamente dalla sezione libera della contro canna.



Schema d'installazione 3

DATI DI PRESTAZIONE

1	Informazioni sul prodotto			
	Denominazione chimica della sostanza:	Numeri Identificativi:	Contenuto (%):	Simbolo di Pericolosità:
	LANA MINERALE	CAS: nessuno EEC: nessuno Indice ES: 650-016-00-2	Superiore a 95%	Xi R S (2) 36/37
	Conformemente alla Direttiva 97/69 Ec del 5 dicembre 1997 - Fibre di vetro artificiali con orientamento casuale contenenti ossidi di metalli e ossidi di terre alcaline (Na ₂ O+K ₂ O-CaO+MgO+BaO) la cui concentrazione è superiore al 18% del peso totale			
2	Caratteristiche fisico-chimiche:			
2.1	Stato (a 20° C): solido			
2.2	Colore: da giallo a grigio			
2.3	Odore: assente			
2.4	Valore del PH (a°C): non definito			
2.5	Temperatura di fusione (intervallo di temperatura) (°C): oltre 1000			
2.6	Temperatura di ebollizione (intervallo di temperatura) (°C): non definita			
2.7	Temperatura d'infiammabilità (°C): non definita			
3	Informazioni sulla pericolosità del prodotto			
	Le fibre contenute in questo prodotto hanno una bassa biopersistenza. La classificazione come sostanza cancerogena non è applicabile ai sensi della direttiva 97/69 EC. Il prodotto è classificato R38 (irritante cutaneo) ai sensi della direttiva 97/69 EC per il suo effetto meccanico transitorio sulla cute e 536/37 per l'abbigliamento e i guanti protettivi idonei da utilizzare			
3.1	Effetti nocivi gravi sulla salute umana determinati dall'uso del prodotto: Irritazione meccanica degli occhi e della cute			
4	Istruzioni di Pronto Soccorso			
4.1	In caso di inalazione: abbandonare l'ambiente contaminato. Sciacquare gli occhi e pulire il naso. Se l'irritazione persiste, consultare un medico			
4.2	In caso di contatto con la cute: rimuovere con cautela la polvere dagli indumenti. Sciacquare la cute con acqua fredda, quindi lavarsi usando il sapone. Se l'irritazione persiste, consultare un medico			
4.3	In caso di contatto con gli occhi: sciacquare gli occhi con abbondante acqua tiepida. Se l'irritazione, il bruciore o il prurito persistono, consultare un medico			
4.4	In caso di contatto con la bocca: sciacquare la bocca con acqua			
5	Misure Antincendio			
5.1	Agenti estinguenti idonei (sostanze di spegnimento): tutte le sostanze estinguibili devono essere utilizzate tenendo conto delle caratteristiche dell'ambiente circostante. Il prodotto non è infiammabile.			
6	Stabilità e Reattività			
6.1	Condizioni di idoneità del prodotto: il prodotto è stabile e non si decompone se utilizzato normalmente			
6.2	Condizioni da evitare: umidità (determinata degradazione)			
7	Informazioni tossicologiche del prodotto (o dei componenti del prodotto)			
7.1	Tossicità acuta: in relazione alle proprietà dei componenti, il prodotto non evidenzia alcuna tossicità acuta			
8	Informazioni aggiuntive: prodotto inerte - non pericoloso per l'ambiente			
9	Informazioni sullo smaltimento del prodotto e degli imballaggi: metodi di smaltimento del prodotto: la procedura avviene conformemente al Catalogo Europeo per i Rifiuti delibera della Commissione del 16 gennaio 2001, OJ L47 del 16 febbraio 2001, pag. 30			
10	Dichiarazione: le informazioni corrispondono alle conoscenze e all'esperienza attuali del produttore e sono conformi alle regolamentazioni legali. Non è da considerarsi una garanzia di idoneità e usabilità del prodotto			

■ CRITERI GENERALI PER LA CORRETTA MANUTENZIONE DEI CONDOTTI FUMARI:

MANUTENZIONE:

- Effettuare le prove di funzionamento dell'impianto scarico fumi almeno una volta all'anno per combustibili gassosi e ogni sei mesi per combustibili solidi e liquidi.
- Verificare che la canna fumaria sia correttamente ancorata e non presenti vibrazioni durante il funzionamento.
- Verificare che lo scarico condensa non sia ostruito e sia regolarmente collegato al sistema di smaltimento condense.
- Verificare che l'elemento d'ispezione posto alla base della canna fumaria sia agevolmente ispezionabile e non ostruito.
- Verificare che nel tratto suborizzontale non vi sia ristagno di condense.
- Verificare che il terminale sia regolarmente ancorato e privo di corpi estranei che lo possano ostruire.

PULIZIA:

- Eseguire la pulizia con adeguati accessori studiati per la pulizia delle canne fumarie ed evitare di graffiare le pareti interne dei condotti (non usare mai strumenti in acciaio al carbonio).
- Procedere all'eliminazione dei residui raccolti alla base della canna fumaria e verificare il corretto funzionamento dello scarico condensa prima di rimettere in funzione l'impianto.
- Provvedere alla stesura di un rapporto di Controllo e Manutenzione in occasione di ogni intervento.

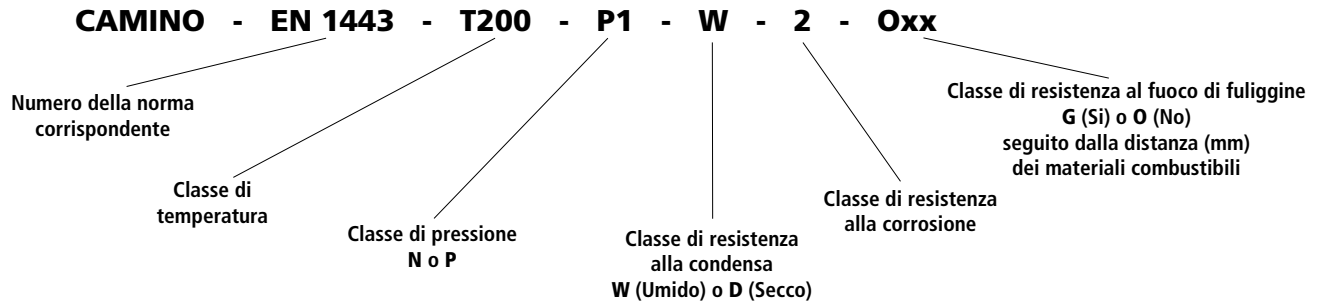
AVVERTENZE:

- Utilizzare sempre guanti da lavoro.
- Le operazioni di manutenzione dell'impianto scarico fumi devono essere effettuate esclusivamente da operatori qualificati in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti norme di legge.

■ ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

La placca deve essere compilata con le seguenti informazioni:

Di seguito riportiamo un esempio per la corretta compilazione della placca del camino. La placca deve essere applicata nelle immediate vicinanze del camino in posizione visibile e protetta dalle intemperie, dai raggi solari e dal calore ai fini di conservarne l'integrità nel tempo.

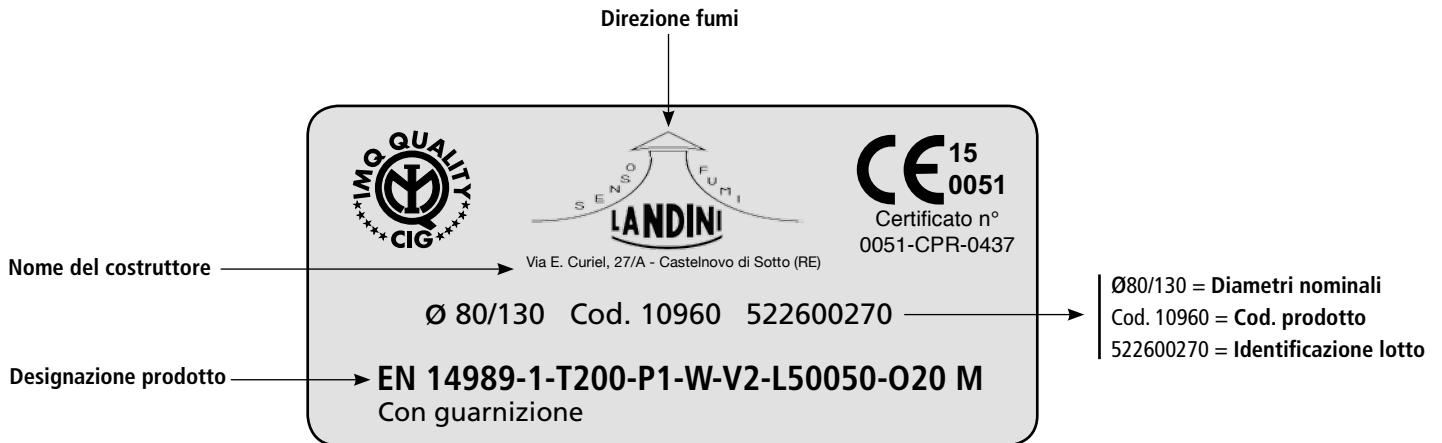


LANDINI S.p.A.	
Via E. Curiel, 27/A - Castelnovo di Sotto (RE)	
PLACCA CAMINO	
<input checked="" type="checkbox"/> Condotti Coassiali:	Certificato Condotti: 0051-CPR-0436 Certificato Terminali: 0051-CPR-0437
Indicare il diametro interno/esterno del camino	Dimensione nominale condotto fumario: <u>Ø 80 mm</u> Dimensione nominale condotto tecnico esterno: <u>Ø 130 mm</u>
Indicare la distanza minima dai materiali combustibili adiacenti	Distanza materiali combustibili: <u>20 mm</u>
Designazione del camino secondo norma EN 1443	Designazione Camino UNI EN 1443 EN 1443 - T200 - P1 - W - 2 - O20
Riportare i dati anagrafici dell'installatore	Dati installatore: Termoidraulica ROSSI MARIO Srl <u>Via G. Galilei, 12</u> <u>Castelnovo di Sotto - RE</u>
Riportare la data di installazione dell'impianto	Data di installazione: <u>09/03/2015</u>
ATTENZIONE: La placca non deve essere rimossa o modificata	

La distribuzione del Libretto d'Uso, Manutenzione e Installazione e della placca camino (Kit Documentazione Tecnica) sarà effettuata attraverso i nostri agenti di zona che provvederanno a consegnare tale documentazione ai magazzini edili, termoidraulici ed in tutti i punti vendita che, a loro volta, saranno responsabili per rendere disponibili i "Kit" agli installatori/utilizzatori finali. La Ns. azienda si impegna a fornire ulteriori "KIT" su richiesta per garantire la continua disponibilità.

■ ESEMPIO ETICHETTA APPLICATA AL PRODOTTO
ESEMPIO ETICHETTA APPLICATA ALLA CONFEZIONE

- Esempio etichetta applicata al prodotto:



- Esempio etichetta applicata alla confezione:

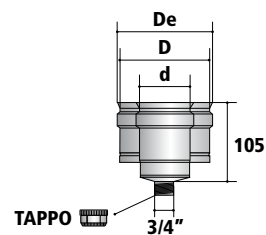


GOCCIOLATOIO SCARICO CONDENZA COASSIALE

Dis. n° 363

■ DESCRIZIONE

Elemento atto alla raccolta e allo smaltimento delle condense, deve essere posizionato alla base del camino e collegato ad un apposito sistema di raccolta/evacuazione, per esempio rete fognaria, nel rispetto della legislazione vigente in materia e tenendo in considerazione i regolamenti locali.

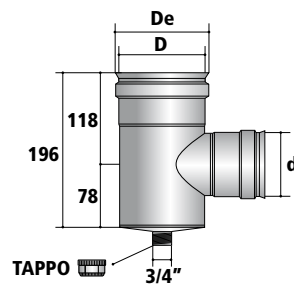


RAC. A T 90° Ø 130 ridotto VENTIL. INTERCAPEDINE

Dis. n° 365

■ DESCRIZIONE

Elemento di base della controcanna del sistema coassiale. È chiuso alla base con un disco munito di raccordo filettato da 3/4" ed è provvisto d'imbocco di tipo "femmina" Ø 80, per realizzare la ventilazione della contro canna.

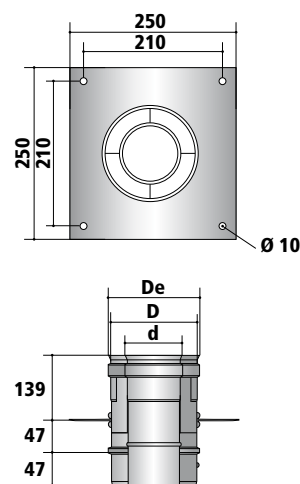


PIASTRA DI SUPPORTO SISTEMI COASSIALI

Dis. n° 368

■ DESCRIZIONE

Elemento di supporto dei sistemi coassiali, tale piastra deve essere posizionata su idonea superficie (es. blocco in laterizio o supporto murale).

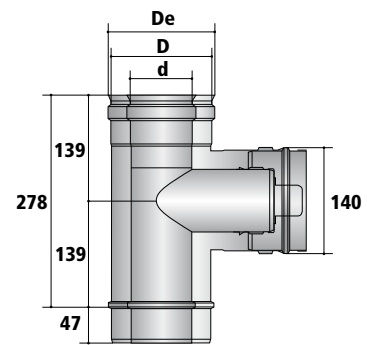


RACCORDO A T 90° DI ISPEZIONE COASSIALE

Dis. n° 366

■ DESCRIZIONE

Elemento che consente l'ispezione del condotto d'evacuazione dei prodotti della combustione e l'eventuale pulizia dello scarico della condensa.

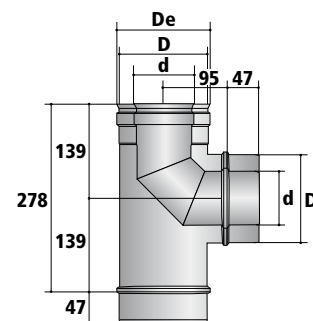


RACCORDO A T 90° CON CURVA COASSIALE

Dis. n° 367

■ DESCRIZIONE

Raccordo che consente l'allacciamento al camino, di caldaie il cui produttore dichiara espressamente idonee a ricevere anche le condense provenienti dal sistema di evacuazione dei prodotti della combustione.

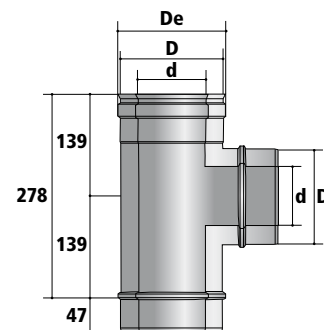


RACCORDO A T 90° COASSIALE

Dis. n° 364

■ DESCRIZIONE

Raccordo che consente l'allacciamento al camino, sia di caldaie con innesti d'aspirazione/scarico sdoppiata, che coassiali.

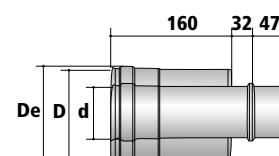


ELEMENTO DI CHIUSURA COASSIALE

Dis. n° 369

■ DESCRIZIONE

Elemento che chiude la sezione libera della controcanna e consente l'innesto con un imbocco di tipo "femmina" Monoparete. Solitamente utilizzato per la chiusura di un raccordo T 90° coassiale. Offre la possibilità di raccordare un canale da fumo proveniente da una caldaia con innesti di allacciamento sdoppiati.

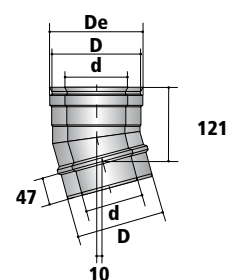


CURVA 15° COASSIALE

■ DESCRIZIONE

Elemento che consente spostamenti assiali con angolo di 15°.

Dis. n° 375

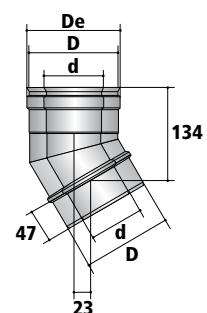


CURVA 30° COASSIALE

■ DESCRIZIONE

Elemento che consente spostamenti assiali con angolo di 30°.

Dis. n° 375A

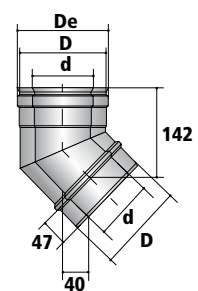


CURVA 45° COASSIALE

■ DESCRIZIONE

Elemento che consente spostamenti assiali con angolo di 45°.

Dis. n° 375B

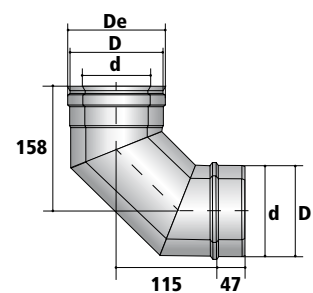


CURVA 90° COASSIALE

■ DESCRIZIONE

Elemento che consente spostamenti assiali con angolo di 90°.

Dis. n° 375C

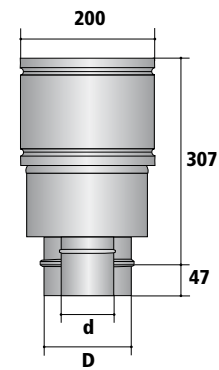


TERMINALE COASSIALE

■ DESCRIZIONE

Terminale appositamente studiato per l'evacuazione dei prodotti della combustione di caldaie a condensazione, per la ventilazione della controcanna nonché per l'eventuale prelievo dell'aria comburente. Inoltre è antipioggia secondo quanto prescritto dalla UNI EN 14989 - 1 / 2007.

Dis. n° 376



FASCIA DI CENTRAGGIO CONTROCANNA COASSIALE

■ DESCRIZIONE

Accessorio necessario per tenere in asse e concentrico il condotto d'evacuazione dei prodotti della combustione. Deve essere posizionato in appoggio, sul bordo esterno dell'innesto "maschio" del condotto Ø 80. Si consiglia di inserirne uno per ogni innesto.

Dis. n° 374

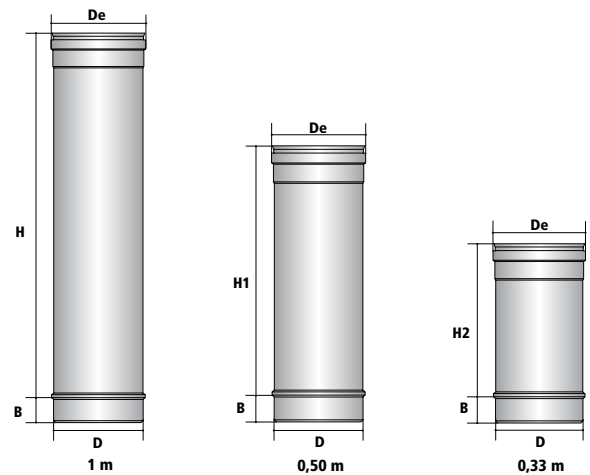


ELEMENTO LINEARE

■ DESCRIZIONE

È uno dei componenti modulari con il quale si compone il condotto fumario prodotto in misure convenzionali da: 1m; 0,5m; 0,33m.

Dis. n° 2

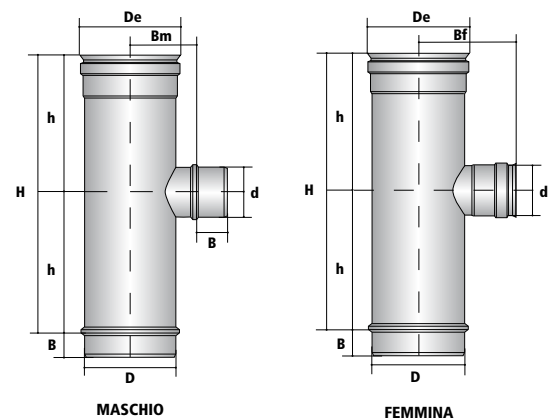


RACCORDO A "T" 90° RIDOTTO MASCHIO E FEMMINA

■ DESCRIZIONE

Elemento di raccordo per l'allacciamento al camino, con imbocco di 90° rispetto all'asse verticale. Il diametro di allacciamento è inferiore al diametro del camino ed è previsto l'innesto di tipo "maschio o femmina".

Dis. n° 44

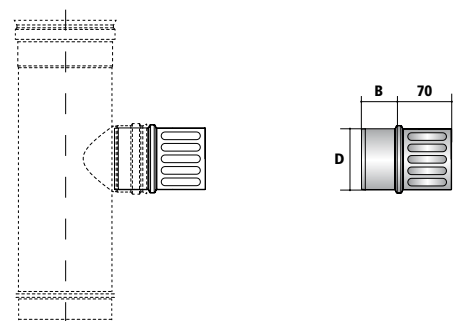


TRONCHETTO ASOLATO

■ DESCRIZIONE

Elemento di chiusura asolato. Unitamente ad un T 90° ridotto (a Ø 80 o Ø 100) consente di realizzare aperture di compensazione per camini collettivi monoflusso. Il tronchetto Ø 80 (mm) equivale a una sezione pari a 50 (cm²) ed il tronchetto Ø 100 (mm) a una di 78 (cm²).

Dis. n° 9

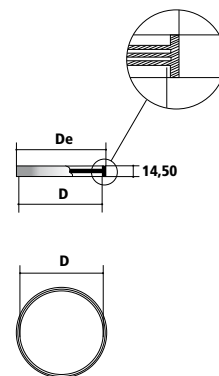


GUARNIZIONE IN SILICONE

■ DESCRIZIONE

Accessorio indispensabile per garantire la tenuta alla pressione dei camini. La guarnizione è in silicone di colore nero, ed ha tre labbra di tenuta della stessa altezza al fine di conferire a ciascun labbro le stesse caratteristiche d'attrito e quindi di tenuta. Tale guarnizione inoltre è certificata per una classe di temperatura "T200" (200°C).

Dis. n° 82

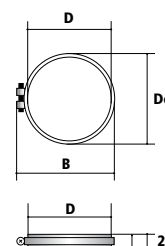


FASCETTA DI BLOCCAGGIO

■ DESCRIZIONE

Accessorio indispensabile per rendere statica la giunzione "maschio/femmina" di due elementi.

Dis. n° 80

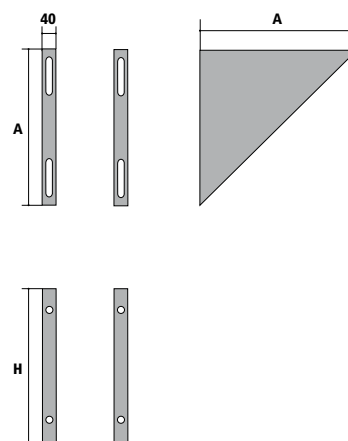


STAFFE DI SUPPORTO MURALE

■ DESCRIZIONE

Supporto murale a mensola con fissaggio a parete per il sostegno verticale di un camino. Deve essere utilizzato unitamente alla piastra con elemento e consente di posizionare un camino a una distanza dalla parete che può variare da 60 a 110 mm. Per l'utilizzo di questo accessorio consultare le tabelle dei pesi dei vari elementi e delle portate dei supporti murali (*sui libretti d'uso manutenzione e installazione*).

Dis. n° 87

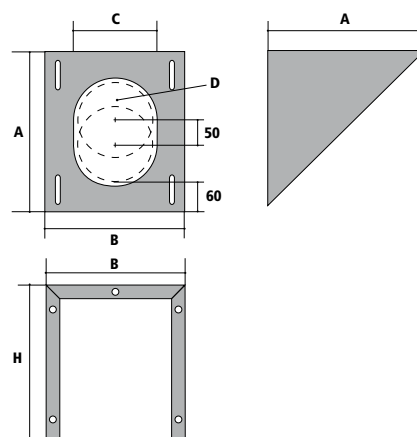


SUPPORTI MURALI

■ DESCRIZIONE

Staffe di supporto murale a mensola con fissaggio a parete per il sostegno verticale di un camino. Deve essere utilizzato unitamente alla piastra con elemento e consente di posizionare un camino a una distanza dalla parete che può variare da 60 a 110 mm. Questo accessorio deve essere utilizzato come il supporto murale universale, rispetto al quale ha caratteristiche di portata inferiori, occorre quindi consultare con maggior attenzione le tabelle dei pesi dei vari elementi e delle portate delle staffe di supporto murale (*sui libretti d'uso manutenzione e installazione*).

Dis. n° 88-90

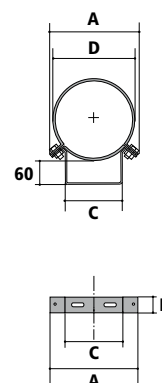


FASCETTE MURALI

■ DESCRIZIONE

Elemento per il fissaggio a parete. È in grado di supportare il carico orizzontale di 3 mm di condotto inox dello stesso diametro, quantità variabile in funzione del tipo di fissaggio impiegato e del tipo di superficie (se in muratura: mattoni, cemento armato, ecc.). Non è un elemento idoneo a supportare il carico verticale del camino.

Dis. n° 200÷232

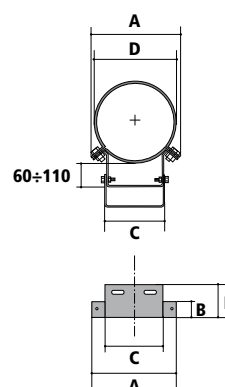


FASCETTE MURALI REGOLABILI

■ DESCRIZIONE

Elemento per il fissaggio a parete, regolabile. Permette di mantenere la perfetta linearità del camino anche quando la superficie del fissaggio presenti delle "irregolarità". È in grado di supportare 3 m di condotto inox dello stesso diametro, quantità variabile in funzione del tipo di fissaggio impiegato e del tipo di superficie (se in muratura: mattoni, cemento armato, ecc.). Non è elemento che possa supportare il carico del camino.

Dis. n° 200÷232

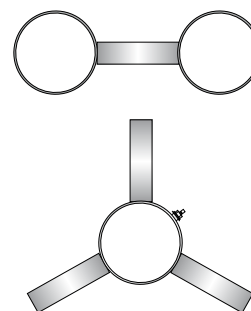


FASCETTA CENTRAGGIO

■ DESCRIZIONE

Elemento anulare che porta il gocciolio della parete terminale dal camino lontano dalla propria sagoma o sezione. È normalmente utilizzato in abbinamento con il faldale piano o inclinato. Può anche fungere da rosone di chiusura.

Dis. n° 84

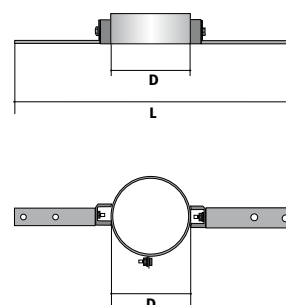


FACETTA SUPPORTO TRATTO TERMINALE

■ DESCRIZIONE

Accessorio appositamente studiato, per fungere da supporto orizzontale del tratto terminale di un camino. È munito di due staffe basculanti che devono essere adeguatamente fissate nella parte interna o esterna del tetto. Tale accessorio può diventare quindi l'ultimo ancoraggio possibile per il tratto terminale di un camino migliorandone la stabilità e la resistenza al vento.

Dis. n° 92

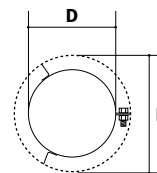
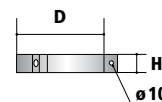


FASCETTE MULTIUSO

■ DESCRIZIONE

Elemento anulare provvisto di fori $\varnothing 10$ mm per ancoraggi diretti o con funi.

Dis. n° 86

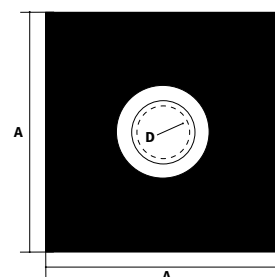
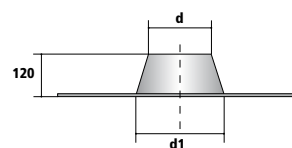


FALDALE PER CAMINO T200 TETTO PIANO

■ DESCRIZIONE

Accessorio che funge da convesa di raccordo tra tetto e camino, i materiali combustibili con cui è composto, non lo rendono idoneo all'impiego per camini designati Gxx. Questo accessorio può quindi essere impiegato solo per raccordare camini designati T200 e Oxx. Si ricorda che è indispensabile il rispetto della distanza di sicurezza (tra camino e materiali combustibili Oxx).

Dis. n° 102

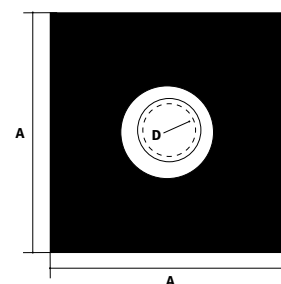
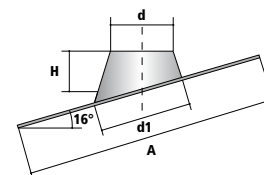


FALDALE PER CAMINO T200 TETTO INCLINATO

■ DESCRIZIONE

Accessorio che funge da convesa di raccordo tra tetto e camino, i materiali combustibili con cui è composto, non lo rendono idoneo all'impiego per camini designati Gxx. Questo accessorio può quindi essere impiegato solo per raccordare camini designati T200 e Oxx. Si ricorda che è indispensabile il rispetto della distanza di sicurezza (tra camino e materiali combustibili Oxx).

Dis. n° 102

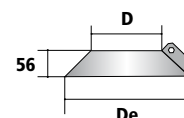
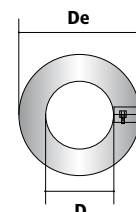


COLLARE PARAPIOGGIA

■ DESCRIZIONE

Elemento anulare che porta il gocciolio della parete terminale dal camino lontano dalla propria sagoma o sezione. È normalmente utilizzato in abbinamento con il faldale piano o inclinato. Può anche fungere da rosone di chiusura.

Dis. n° 100



COASSIALI

Dis. N°	Descrizione	d-D	Kg	H
363	Gocciolatoio scarico condensa coassiale	80-130	0,3	105
365	Racc. a T 90° 130 rid. a 80 F ventil. intercap.	130	0,3	196
	Racc. a T 90° 130 rid. a 120 F ventil. intercap.	130	0,3	196
368	Piastra di supporto sistemi coassiali	80-130	1,3	186
369	Elemento di chiusura coassiale	80-130	0,4	192
366	Raccordo T 90° di ispezione coassiale	80-130	1,4	278
367	Raccordo T 90° con curva coassiale	80-130	1,0	278

COASSIALI

Dis. N°	Descrizione	d-D	Kg	H
364	Raccordo T 90° coassiale	80-130	1,1	278
375	Curva 15° coassiale	80-130	0,5	121
375A	Curva 30° coassiale	80-130	0,5	134
375B	Curva 45° coassiale	80-130	0,6	142
375C	Curva 90° coassiale	80-130	0,9	198
376	Terminale coassiale	80-130	1,8	307

CITRAGAS

Dis. N°	Descrizione	Di	Kg	H
2	Elemento lineare 1 m	80	1,0	945
		120	1,5	
		130	1,6	
4	Elemento lineare 0,5 m	80	0,5	445
		120	0,7	
		130	0,8	
6	Elemento lineare 0,33 m	80	0,3	278
		120	0,5	
		130	0,5	
9	Tronchetto asolato	80	0,1	70
		120	0,1	70
44	Raccordo T 90° ridotto femmina	130-80	0,6	278
		130-120	0,6	

ACCESSORI

Dis. N°	Descrizione	D	Kg	H
374	Fascia di centraggio controcanna	80-130	0,1	-
80	Fascetta di bloccaggio	130	0,1	-
87	Staffe di supporto murale	130	1,2	-
88	Supporto murale	130	2,0	-
206	Fascetta murale	130	0,4	-
206	Fascetta murale regolabile	130	0,8	-

ACCESSORI

Dis. N°	Descrizione	D	Kg	H
84	Fascetta di centraggio	130	0,3	-
92	Fascetta di supporto tratto terminale	130	0,9	-
86	Fascetta multiuso	130	0,1	-
102	Faldale per camino T200 tetto piano	130	3,2	-
102	Faldale per camino T200 tetto inclinato	130	3,2	-
100	collare parapiovvia	130	0,6	-

NOTE:

Handwriting practice area consisting of multiple horizontal dashed lines for writing notes.

LANDINI





LANDINI

LANDINI S.p.A. di Landini Cav. Mirco
via E. Curiel, 27/a - 42024 Castelnovo Sotto (RE) - T +39 0522 688811 F +39 0522 688870/72

ufficio TECNICO s.citra@landinispacom
ufficio COMMERCIALE commerciale@landinispacom

www.landinispacom

